

Futuro del porto: ecco le ricette dei candidati

Paglialunga: «Ci sono responsabilità politiche precise». Paolo Squadroni: «Faremo di tutto contro il progetto Eurobuilding»

CONTIGIANI

«Il Comune può subire un danno, occorre verificare di chi è la colpa»

CIVITANOVA

di **Lorena Cellini**

Futuro del porto, cosa fare se Eurobuilding vince il ricorso al Tar, quale priorità per il comparto e coinvolgimento delle categorie durante la predisposizione del piano particolareggiato. Su questi temi si è snodato il confronto tra i sei candidati sindaci organizzato dagli operatori portuali in una sala consiliare zeppa di claque elettorali. Mirella Paglialunga (centrosinistra) e Silvia Squadroni (polo civico) hanno messo a tratti in difficoltà Fabrizio Ciarapica (centrodestra) sul porto Dubai che ha spianato la strada a Eurobuilding e al ricorso contro il no del Comune dagli esiti imprevedibili.

«Ci aspettiamo che il Tar non lo accolga perché per il nostro legale non c'era l'obbligo della pubblicazione del progetto né della convocazione della Conferenza dei servizi e perché la legge Burlando invocata nel ricorso si applica ai porti turistici e il nostro non lo è» ha detto Ciarapica.

Di diverso parere la Squadroni: «Attenzione perché arriverà un secondo ricorso contro la mancata evidenza pubblica e dovremmo essere tutti preoccupati. Se i giudici daranno ragione a Eurobuilding alla Conferenza dei servizi parteciperanno Regione e Comune. Con noi al governo parere negativo su tutti i fronti e in tutte le fasi, cosa che dubito accada con Ciarapica». All'attacco Paglialunga: «Siamo a questo punto per responsabilità politiche precise che hanno messo a rischio il nostro porto. Bisognerebbe controllare tutte le carte di questa vicenda».

Paolo Maria Squadroni (civico) assicura «faremo di tutto affinché il progetto Eurobuilding non abbia futuro perché avrebbe conseguenze pesanti per il porto».

Vinicio Morgoni (civico) osserva «che mal che vada il Comune può ricorrere al Consiglio di Stato poi in Cassazione e in Conferenza dei servizi deve dire no». Per Alessandra Contigiani (3V) «occorre andare a verificare le responsabilità per capire chi ha messo il Comune nelle condizioni di subire un danno».

Quanto alla priorità dell'area portuale per Silvia Squadroni «mettere mano al Prg e pensare a un ampliamento a est che deve però prima passare attraverso la messa in sicurezza della darsena». Ciarapica ha confermato «di voler portare avanti la proposta di riqualificazione di Unicam», Morgoni ha ribadito «che vanno rivisti gli strumenti urbanistici e la nostra idea è ampliare il porto a est e sì alla diga foranea».

Dalla Contigiani esclusi «nuovi interventi. Serve ampliare il porto amplificando i problemi di viabilità e parcheggio?» e Paolo Squadroni ha posto la «necessità di studiare proposte alla luce dei costi che il Comune dovrà sostenere» mentre Paglialunga ha messo al primo posto «una pietra tombale sul progetto Eurobuilding e la messa in sicurezza del porto».

Sull'impegno. A rendere gli operatori parte attiva delle decisioni future, rassicurazioni da tutti i candidati. Ciarapica ha detto «abbiamo in mente un porto a governance pubblica», Paglialunga scandito «avete la mia parola, cambieremo metodo con più trasparenza e concertazione» e Silvia Squadroni ha assicurato «cambiamento del metodo per avviare un dialogo che finora non c'è stato su una vicenda scandita invece da tante bugie».



Un momento del confronto tra i candidati a sindaco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656

